



IL PROGETTO "BELLA PRESENZA" DI OXFAM ITALIA

AIUTIAMO I RAGAZZI A NON ABBANDONARE LA SCUOLA

Le attività della Ong nella provincia di Arezzo per contrastare il rischio di dispersione degli studenti e per supportare gli alunni più vulnerabili dopo la pandemia

di **Giulia Cerqueti**

Dispersione scolastica e **povertà educativa** sono un'emergenza in molte "periferie" del nostro Paese, in cui la disuguaglianza dell'accesso ai servizi socio-educativi, già evidente prima della pandemia, è stata aggravata dal lockdown e dalla didattica a distanza. **Fenomeni diffusi anche in Toscana, in modo particolare nella provincia di Arezzo:** basti pensare che se il dato dell'abbandono scolastico in Toscana è 11,7% - la media nazionale è del 13,1% -, ad Arezzo già prima

del Covid arrivava al 20%. Un dato altissimo, allarmante, che ha preoccupato anche gli operatori della Ong Oxfam Italia.

«L'alto numero di giovani che lasciano la scuola prima del diploma è legato alla **facilità con cui trovano un posto di lavoro come manodopera non specializzata nell'industria manifatturiera del territorio**», spiega **Lorenzo Luatti**, ricercatore e coordinatore regionale del programma di Oxfam "Bella presenza" per il contrasto alla dispersione scolastica e alla **povertà educativa**. «Un dato di fatto che se da un lato da certe famiglie può essere visto come positivo - i figli hanno un'occupazione -, dall'altro è un elemento di forte vulnerabilità: **i ragazzi**

rinunciano presto alla loro formazione. E senza almeno un diploma restano privi di competenze, più fragili e con minori alternative lavorative di fronte a una possibile crisi del settore». Si deve anche considerare che la provincia aretina è un territorio storicamente di massiccia immigrazione: «Perlopiù dall'Europa dell'Est, ma anche da Paesi come Bangladesh, Pakistan, Cina».

Il **progetto "Bella presenza" di Oxfam**, sviluppato in stretta alleanza con vari attori, in primis le scuole, è attivo da quattro anni a livello nazionale: viene realizzato anche a Napoli e Torino con la cooperativa Dedalus e Labins ed è stato **selezionato da Impresa sociale Con i bambini** nell'ambito del Fondo per il contrasto alla **povertà educativa** minorile. Con la pandemia, il programma è diventato ancora più urgente e necessario.

«Nel corso di quest'anno scolastico oltre 500 alunni, dalle primarie alle secondarie, vengono coinvolti in attività in classe ed extrascolastiche per sostenere in modo particolare i ragazzi più vulnerabili, privi di strumenti, rimasti indietro». Le attività includono **laboratori artistici e multimediali, percorsi di didattica inclusiva e recupero della socialità**, orientamento alla prosecuzione degli studi e al mon-

do del lavoro, educazione alla cittadinanza. Particolare attenzione è rivolta agli studenti stranieri, con doposcuola e insegnamento dell'italiano.

«**Il nostro impegno si rivolge alla classe, ma anche alle famiglie.** Per gli alunni più problematici attiviamo la presa in carico individualizzata. Il periodo a maggior rischio dispersione è il biennio di scuola superiore. Ed è quello in cui avvengono in genere i trasferimenti da una scuola a un'altra. Nell'anno della didattica a distanza tutti gli studenti sono stati promossi e non ci sono stati trasferimenti. Ma dalla terza superiore in poi decidere di cambiare istituto e indirizzo diventa molto più difficile. **Il pericolo, allora, è l'abbandono.** Accompagnare i ragazzi nella loro formazione è una sfida enorme che richiede lungimiranza, pazienza e sinergie». Il progetto "Bella presenza" può essere sostenuto attraverso la **Campagna sui lasciti testamentari** lanciata da Oxfam insieme all'attrice Sandra Ceccarelli. ●



LORENZO LUATTI, 55 ANNI



VOLONTARIATO



Un ragazzino coinvolto in un'attività di sostegno didattico con un'educatrice Oxfam.



Un momento di gioco all'aperto di un gruppo di giovani accompagnati da un'operatrice della Ong impegnata nel contrasto alla povertà educativa.

